

CASARANO

**A 5 mesi dalle elezioni
il Tar ha dato ragione
ad Adamo Fracasso
contro Antonio Torsello**

Conta dei voti sbagliata: cambio in Consiglio

di Mauro STEFANO

Novità per il consiglio comunale di Casarano. Ad oltre 5 mesi delle elezioni dello scorso giugno cambia il legittimo titolare del seggio attribuito alla lista "Uniti per Claudio Casciaro". Ad Antonio Torsello subentra, infatti, Adamo Fracasso dopo che il ricalcolo dei voti disposto dal Tar di Lecce ha sconfessato quanto erroneamente indicato nei verbali di scrutinio della sezione n°4. Si tratta della conclusione, almeno per ora, di una questione che ha tenuto banco in città da mesi da quando, cioè, era stato lo stesso Fracasso a rilevare la discordanza tra i voti che gli erano stati attribuiti sul verbale di scrutinio inviato al Comune, ossia 92, e quelli segnati sul verbale trasmesso al seggio elettorale presso la Prefettura, ossia 89.

Per recuperare i voti smarriti, Fracasso ha presentato ricorso alla sezione di Lecce del Tar Puglia, tramite l'avvocato Pier Luigi Romano, riottenendo le tre fondamentali preferenze che gli permetteranno ora di conquistare un seggio in consiglio. Il ricalcolo delle preferenze disposto dai giudici amministrativi si è svolto lo scorso 5 novembre da parte del vice Prefetto aggiunto dottoressa Beatrice Agata Marzano. L'esito finale è stato: Adamo Fracasso 92 voti; Antonio Torsello 91.

«Nella prossima udienza prevista per il 2 dicembre, il Tar dovrà prendere atto delle risultanze del nuovo conteggio e pronunciare sentenza, al passaggio in giudica-

to della quale potrà poi avvenire la sostituzione», afferma l'avvocato Romano.

Nessun dubbio di legittimità, in ogni caso, circa gli atti già adottati dal consiglio comunale alla presenza del finora consigliere Torsello. Piuttosto si tratterà, ora, di rinominare il vice presidente del consiglio, carica ricoperta proprio dallo stesso consigliere di minoranza destinato al ruolo di primo dei non eletti nella sua lista. Subito dopo le elezioni di giugno era stato lo stesso Fracasso, agronomo di 41 anni alla sua prima esperienza politica, ha verificato qualche discordanza dopo un semplice calcolo manuale dei voti a lui attribuiti. Il problema è sorto per la discor-

danza tra i due verbali in quanto il solo che l'Ufficio Centrale Elettorale prende in considerazione è giusto quello inviatogli dal presidente di seggio che si presume identico a quello inviato al Comune. Nel primo, tra l'altro, risultava una cancellazione a penna proprio di tre voti, attribuiti, invece, al candidato che precedeva Fracasso in lista. Si è trattato, in sostanza, di un classico errore materiale pare ammesso dalla stessa presidente di seggio sentita sull'argomento dai giudici amministrativi. Nulla cambia, ovviamente, negli equilibri del consiglio con l'opposizione che conta sempre 5 consiglieri. ■